

INTERPELLANZA / INTERROGAZIONE SU AREA EX JUCKER

INTERPELLANZA

Premesso che:

Durante tutta l'estate è proseguita la massiccia operazione di riqualificazione dell'ex stabilimento Jucker di via Magenta.

In molti hanno notato che l'intervento ha, evidentemente, un preminente carattere estetico / conservativo sia all'interno che all'esterno e che non presenta nessuna valenza sostanziale. Trattandosi di una struttura che quantitativamente, cioè in termini di superficie coperta nell'ambito del palinsesto degli insediamenti industriali Lomagnesi rappresenta una parte significativa, questa operazione dovrebbe aprire un fronte serio di valutazioni e considerazioni da parte di chi sta amministrando il paese, così come farebbe, nella pratica, qualsiasi cittadino dotato di spirito di osservazione. Peraltro la consistenza dell'intervento fa pensare che non si tratti di una mera operazione cosmetica a fini commerciali, ma presupponga un obiettivo più preciso da parte della proprietà.

Considerato che:

È lecito pensare che le finalità che la proprietà si pone siano già ben orientate in una direzione di riutilizzo che non appare poter essere di natura unitaria e industriale in linea con lo scopo originario del progetto. Infatti sarebbe insensato procedere ad un restauro puramente estetico prima delle installazioni impiantistiche, che per un'attività che occupasse tutta l'area sarebbero senz'altro pesanti e renderebbero praticamente inutile quanto già fatto.

Chiediamo:

1. Se l'attuale amministrazione si sia mai soffermata a valutare le tematiche sopra esposte
2. Quali siano eventualmente le valutazioni emerse da tali analisi.
3. Come mai non si sia ravvisata l'opportunità di condividere le problematiche esistenti in CC.
4. Preso atto che l'intervento in essere è consentito dalla normativa del PGT, come mai l'attuale amministrazione, nella persona dell'assessore alla partita non abbia ravvisato, nell'interesse della comunità, ed in vista del probabile impatto di nuove operatività, la necessità di avere le opportune informazioni circa i programmi della proprietà, anche convocandola formalmente se necessario.
5. Quali siano state le eventuali risposte e perché il CC non sia stato ragguagliato in merito.
6. Se questa doverosa attività è stata svolta, anche con un eventuale nulla di fatto perché il CC non è stato messo al corrente.
7. Come pensi di porsi l'amministrazione di fronte alle gravi carenze della struttura in termini di rispondenza alle attuali normative sulla classe termica e sull'isolamento termico in particolare, in caso di procedure di inizio attività o altre richieste formali, o se risulti che tale problematica sia stata in qualche modo ovviata e come.
8. Quali siano le valutazioni e le necessarie mitigazioni circa l'impatto sul traffico e l'inquinamento nel caso – più che probabile -- di utilizzo della struttura a "spezzatino" o come hub logistico.
9. Perché, se qualunque delle informazioni richieste fosse nota, non sia stata condivisa in CC o con qualunque mezzo utile, con la popolazione.
10. Perché, nonostante le promesse elettorali, l'amministrazione continui questa strada di "reticenza comunicativa" sul proprio operato nei confronti dei cittadini.

22/09/2020